

Giuditta Alessandrini - Marcella Mallen

Diversity management. Genere e generazioni per una sostenibilità resiliente

Armando Editore, 2020, pag. 288, Euro 28,00

## RECENSIONE



È uscito in questi giorni, pubblicato dalla casa editrice Armando, il libro “Diversity management, genere e generazioni per una sostenibilità resiliente”, curato da Giuditta Alessandrini e Marcella Mallen.

L’opera collettanea, che raccoglie i contributi di 19 autori, è suddivisa in due parti. La prima, dedicata al genere come frontiera essenziale per lo sviluppo di una società sostenibile, fotografa e descrive i temi legati al gender gap, presentando dati e ricerche, ma anche *best practice* e casi aziendali (Avio Aero, Enel, Ernst & Young, per citarne alcuni).

Nel loro lavoro, le curatrici partono dall’assunto della diversità di genere come “ricchezza”, diventato già dal 2008, a partire dalla campagna di sensibilizzazione dell’Unesco, una linea di *policy* per la leadership aziendale nelle grandi imprese multinazionali. Sottolineano quindi la necessità di impegni concreti che valorizzino l’esperienza, il talento e le competenze femminili non solo per le positive ricadute in termini economici e occupazionali, ma anche nell’ottica di principi fondamentali quali l’uguaglianza, la giustizia sociale, la promozione delle potenzialità di ogni individuo.

La seconda parte del libro, focalizzata sul dialogo tra le generazioni come relazione resiliente per tracciare mappe di futuro, è invece dedicata alle dinamiche intergenerazionali e all’*age management*. Un tema di grande attualità e fortemente presente in ogni processo organizzativo e aziendale in cui oggi sono coinvolte almeno cinque diverse coorti generazionali che, se “gestite” e coordinate in maniera attenta e consapevole, possono rappresentare fonti di valore e leve di sviluppo. Anche in questo caso viene sottolineata una necessaria riflessione che aiuti ad abbandonare stereotipi e pregiudizi, a favore di un atteggiamento consapevole che produrrebbe evidenti benefici non solo di carattere economico.

Insieme al “genere” e alle “generazioni”, nel libro occupa un ruolo di primo piano anche il tema della sostenibilità. Declinato in modi diversi dai vari autori, è il *leitmotiv* che accompagna tutti i contributi, a sottolineare la necessità di un agire orientato non solo al soddisfacimento dei bisogni del presente, ma attento anche a non compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri.

Il volume si conclude con un “manifesto” articolato in dieci punti che rappresentano «indicazioni-chiave di tipo prospettico e valoriale relative alle basilari aree di impegno per coloro (formatori, decisori politici, imprenditori, manager, testimoni privilegiati) che ritengano essenziale ai fini di uno sviluppo umano verso una società aperta e democratica, il contrasto agli stereotipi di genere e di età».

Le curatrici e autrici: *Giuditta Alessandrini* insegna Pedagogia Generale, Sociale e del Lavoro all’Università di Roma Tre e *Marcella Mallen* è presidente della Fondazione Prioritalia e docente di Diversity management e cambiamento organizzativo all’Università Lumsa di Roma.